

TRE DATE

La resistenza continua

In poco più di un mese, tre date significative sono state celebrate in Italia.

Tutte dense di contenuto democratico e popolare, unite dallo stesso spirito e significato.

Venticinque Aprile, 1. Maggio, 2 Giugno.

L'insurrezione generale contro il nazi-fascismo e la liberazione totale dell'Italia, ultimo atto di una lunga storia di sacrifici e di lotte silenziose e amare nelle montagne; l'affermazione di un popolo che irrompe nella storia e reclama a gran voce il suo diritto alla libertà, la sua volontà di dare un volto nuovo, democratico, alle strutture del proprio paese.

Dopo una settimana della festa del lavoro, il giorno in cui tutti i lavoratori compiono un bilancio delle loro passate, esaminano le prospettive future per avanzare sulla via della civiltà e del progresso.

E, infine, la celebrazione della Repubblica, sorta dalla resistenza e dal sacrificio dei lavoratori - come ha nobilmente affermato il Capo dello Stato nel suo messaggio di aprile agli italiani - che sceglie nella sua costituzione il principio inderogabile della libertà e lo impegna a dare un contenuto sociale avanzato alla nuova Italia democratica.

Questo, riteniamo, è lo spirito che dobbiamo cogliere nelle celebrazioni di questi giorni.

Ma in esse dobbiamo rilevare l'impegno a portare avanti la lotta nel nostro paese.

Se facciamo un bilancio di questi vent'anni, nei quali abbiamo imparato a combattere per il nostro avvenire, non possiamo certamente dire che esso è, del tutto, soddisfacente.

Il paese è stato ricostruito, le istituzioni democratiche sono state salvate dall'attacco estremista, in alcune zone della penisola il Governo è intervenuto efficacemente a creare fonti di progresso e di lavoro ed alcune categorie di cittadini hanno visto aumentare i loro redditi individuali.

Dopo decenni di lotta politica frontale, fra il fronte socialcomunista e la democrazia cristiana, la creazione di un governo di centro-sinistra apre prospettive nuove e democratiche nella vita del nostro paese.

Ma non per questo dobbiamo ritenere che il traguardo di una nuova Italia sia vicino.

I nemici della nuova politica sono molti, forti e tenaci.

In questi giorni, più che ieri, forse, tutti guardano sull'orizzonte del Governo Moro.

Il centro-sinistra non cadrà certamente per le leggi sul cinema e sulla scuola o per il rinvio del piano triennale.

Ma non può negarsi che la residua ala di sinistra e gli amici dell'on. Lombardi per la sua direzione del PSI per una revisione della politica governativa.

Ne d'altra parte, ed anche noi siamo su questa posizione, può permettersi che il centro-sinistra divenga un nuovo gioco trasformistico della borghesia italiana.

Troppi problemi secolari non sono stati risolti.

Anche nella provincia di Salerno la lotta per affermare la nuova politica, che non è solo una formula ma uno sforzo unitario di forze democratiche, un incontro di civiltà, è lunga e difficile.

Sono state costituite molte amministrazioni comunali di centro-sinistra e la stessa amministrazione provinciale è nata dall'incontro dei partiti socialisti con la democrazia cristiana.

Ma, alla Provincia, i ministri, esclusi dalla Giunta, minacciano vendette e rappresaglie in molti comuni importanti, come Sala Consilina, la D.C. salernitana ha rinfacciato il suo vero volto reazionario.

Enrico Quaranta

In altri, come Cava dei Tirreni, la D.C. rivela la sua adattabilità trasformistica e trova l'aiuto compiacente del P.S.I.

Questo partito socialista, ancora oggi, rivela a Salerno la sua anima contraddittoria.

Tutte prove e aspetti di uno stesso volto antico, di reazione e di immobilismo delle nostre terre meridionali.

Ma non dobbiamo, per queste cose, lasciarci spaventare.

Sappiamo, ormai da tempo, che ogni conquista democratica è il frutto di una lotta dura e tenace, spesso, la lotta di ogni giorno per la civiltà del nostro paese, per l'avvenire dei nostri figli.

Nella celebrazione della fondazione della repubblica, fondata sul lavoro, la resistenza, dunque, continua.

Enrico Quaranta

DALLA COSTIERA AMALFITANA

In difesa di una incantevole spiaggia il vallone di Furore minacciato di profanazione

Da un amico della Costiera Amalfitana riceviamo e pubblichiamo:

"Dominus in suo furor Furoris ferit", dicono coloro che vogliono spiegare gli aspetti sconvolti, drammatici e pittoreschi del burrone che sulla costa di Amalfi segna il confine tra i Comuni di Conca dei Marini e Furore e che comunemente chiamano il vallone di Furore.

Trattasi di una gola strettissima che, partendo dal mare e da una spiaggia incantevole e deliziosa, sale tortuosamente verso i monti di A-

grola in una cornice di ombre e di roccie fascinate di variatissimi silenzi.

Il fondo è attraversato da un piccolissimo corso d'acqua che con i suoi salti ed i suoi scherzi vivifica l'ambiente alimentando una fresca vegetazione che pare a chi, di estate, s'incolla nella singolare insenatura. In breccia è un capoluogo di natura, uno stupendo gioiello che tutti gli italiani dovrebbero gelosamente custodire per mostrarlo agli ammiratori delle nostre bellezze, come un particolare di un bellissimo valore ed interesse.

Ebbene, sul ciglio di questa preziosità, il Comune di Amalfi ha stabilito (ma con quale delibera?), di installare una macchina distruttrice di immondizie che dovrebbe scaricare i residui nel sottosuolo coltore con il pericolo di renderlo un letargo ed un focolaio di infezione. Questo incenerimento non è entrato ancora in funzione ma è facile prevedere che se, malamente, ciò dovesse accadere, il fumo ed i rumori dei macchinari, il deposito dei rifiuti putrescenti, gli agenti inquinanti e le scorie, renderebbero malsana l'aria della

zona e deturperebbero l'ambiente fino a distruggere quest'angolo di suggestione e di fiaba.

Per fortuna, i Comuni di Conca, di Furore e di Agrola hanno dato l'allarme ed hanno protestato per la infelice scelta del posto perché è vero che bisogna liberarsi dalle immondizie, ma logicamente questa operazione non deve avvenire ai danni del pezzo più bello della costiera amalfitana.

Furore e Conca non hanno molta fiducia nel buon funzionamento dell'inceneritore. Inoltre, si preoccupano dell'ampiamento degli impianti e del costituirsi di una perenne scia di scarichi sul loro territorio.

Paventano l'offesa al paesaggio e l'insidia alla salute pubblica. Ma soprattutto hanno paura del fatto compiuto perché, in proposito, i termini di confronto non sono incoraggianti.

Non pensare che dopo centinaia di ricorsi, i cittadini di Copernich non riescono ancora a liberarsi da una cava di pietre che soffoca nella polvere il paese. E' come dire che non bisogna far maturare certi malanni: «Principiis obsta» diceva la scuola medica salernitana. E poiché, nella nostra specie, si delinea un guasto grosso, a grande mole grande rimedio.

Sono bene, cioè, che le autorità competenti intervengano decisamente a scongiurare la grave iattura e che per meglio tutelare un punto così prezioso della costa e del paesaggio, dichiarino, senz'altro, il vallone di Furore, nella sua totalità, monumento nazionale.

Elia Clarizia», La ringrazio dell'ospitalità e la prego gradire cordiali saluti.

IL PRESIDENTE (dr. Elia Clarizia)

ella figura del Papa Pio XII sulla cui attività si prometteva infallibilmente la L. 160.000.000 comprensivo del prezzo del terreno sul quale il nuovo campo deve sorgere.

E' stato il Consigliere socialista democratico Ing. Amerigo Vitagliano a mettere il problema su un piano puramente amministrativo lungi da ogni e qualsiasi personalismo.

In sostanza, l'ing. Vitagliano ha fatto rilevare l'errore grossolano in cui la Giunta Comunale è incorsa nello svolgimento di due licitazioni private andate deserte onde le proposte della Ditta Ing. Casillo di appalto dei lavori a trattativa privata.

La Giunta ha invitato per due volte consecutive le stesse ditte indicate dal CONI, non ci vuol molto a comprendere che quando una ditta invitata una prima volta non ha creduto di partecipare, ovviamente, non risponde al secondo invito onde occorreva invitare altre ditte anche locali e provinciali perché avessero partecipato alla licitazione.

Il Comune, invece, ha ritenuto per soracolo l'elenco del CONI ed ha fatto sì che entrambe le licitazioni non avessero esito per cui si è data l'opportunità di far chiedere alla ditta Casillo, che neppure era stata invitata alla licitazione, il lavoro a trattativa privata. Nell'argomento e sulle dichiarazioni dell'ing. Vitagliano hanno preso la parola i rappresentanti di tutti i gruppi politici mentre i consiglieri socialisti

Avv. Panza, avv. Panzani e sig. Alfonso Rispoli che attualmente appoggiano l'amministrazione in una brutta copia di scontro sinistras se la squagliavano dalla sala lasciando soli... i democristiani che hanno avuto valido sostegno alla loro tesi dal loro capo gruppo avv. Angrisani, il quale, con una sconcertante affermazione ha gettato apparentemente lo scompiglio nelle file di Eugenio Albino che è stato visto più volte torcersi sulla poltrona sindacale, l'avvocato Angrisani, dunque, è opportuno che i cittadini sappiano tutto, ha testualmente affermato che la delibera andava approvata perché la legge era stata rispettata anche se la morale nella faccenda poteva diffidare.

Di fronte a tale dichiarazione anche i missini, che avevano annunciato il loro voto favorevole per far contenta quella curia vocante presente in sala e che altro non vedeva che la realizzazione del campo sportivo anche se il Comune dovesse andare alla malora, hanno ritirato il loro appoggio alla delibera qualora l'avv. Angrisani non avesse ritirata tale dichiarazione sulla moralità della cosa. E l'avv. Angrisani di rimando: «siccome la mia dichiarazione è a condizione che la delibera sia approvata».

E così è successo: la deliberazione di trattativa privata è stata ratificata con i voti dei D.C. e dei missini; hanno votato contro i PSDI, il PCI, gli indipen-

denti di Sinistra e l'unica repubblicana signora Amalia Paulillo. Coppola, Favorevole, per onor di firma avendo partecipato alla delibera stessa, allorché era assessore, l'unico monarchico prof. Cummarano.

Al termine della votazione in sala si sono ripresentati i tre socialisti. Il loro rientro, però, ha destato il disappunto di gran parte dei consiglieri D.C. i quali non per volta hanno abbandonato l'aula fino a lasciare solo il Sindaco sullo sgabello sindacale.

Ad un dato momento il Sindaco non resistendo più all'isolamento ha abbandonato anche lui il suo posto facendo presiedere la seduta al V. Sindaco avv. Panza del PSI, il quale, però, è stato in scontro, non più di cinque secondi perché, essendo venuto meno il numero legale, la seduta è stata tolta.

Per la cronaca riportiamo che nonostante lo scombussolamento suscitato dall'iniziativa dei socialisti con l'abbandono della seduta in un momento particolarmente delicato per l'amministrazione che si è giovata dell'appoggio fascista per mantenersi a galla molte strati di deliberazioni di Giunta hanno avuto il crisma della legittimità da parte del Consiglio. La cronaca deve, inoltre, registrare l'opposizione da parte del Sindaco e della sua maggioranza a che il socialdemocratico avvocato D'Ursi rappresentasse il Consiglio nella Commissione per gli esami a Direttore Tecnico al quale incarico era stato designato dalla stessa maggioranza lo altro socialdemocratico ing. Claudio Accarino, il quale, seduta stante, aveva rinviato all'incasso formulando il nome dell'avv. D'Ursi. Per il momento della seduta si era chiusa tutto lasciava prevedere una crisi amministrativa, invece i nostri amministratori sono rimasti tutti ai loro posti ed hanno riconvocato il consiglio per il 15 u.s. per ultimare l'esame dell'ordine del Giorno del 7 u.s.

La seduta del 15 è stata caratterizzata dalla discussione su una mozione presentata dal consigliere missino Perdicchio sulla liquidazione della parcella all'avv. Angrisani di cui abbiamo fatto cenno innanzi. Dopo ampia discussione, da parte dello stesso Cav. Perdicchio, è toccato all'avvocato D'Ursi puntualizzare la situazione esaminandola nei suoi dettagli non senza dare atto all'Concilio dell'Ordine Foro di avere bene e presto nell'incasso di un proprio iscritto la cui parola non può essere messa in dubbio dall'Organo professionale allorché quando rassegna, per la liquidazione, particolari prestazioni professionali.

L'intervento dell'avvocato (continua in 4. pag.)

L'attività dell'Amministrazione Provinciale nelle dichiarazioni programmatiche del Presidente Caiazza

La Stampa quotidiana ha dato giustamente ampio rilievo alle dichiarazioni programmatiche fatte dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Centro Sinistra Prof. Dott. Daniele Caiazza la cui nomina alla direzione dell'importante Amministrazione fu salutata da unanimi consensi qualche mese fa.

Trattasi di un documento di estrema importanza, responsabilmente redatto dal Presidente Caiazza e dalla maggioranza amministrativa di cui fa parte due rappresentanti del PSDI e precisamente gli amici Dott. Quintino Russo e avv. Paolo Corrao e poi considerati diversi in due parti: una che riassume l'attività nel futuro, l'altra di realizzazioni concrete di immediata realizzazione. Essa rivela, innanzitutto, l'autonomia degli Enti locali ed auspica la creazione delle regioni per uno sviluppo globale nel quale possa inserirsi l'Ente Provincia. Promette un con-

vegno di studi per l'elaborazione di un piano provinciale con la partecipazione di tutti gli enti pubblici salernitani, di tutte le forze economiche e dei sindacati del territorio (ovvero, questa, notevole e nuova nella nostra Provincia) un incontro con i vertici del rilancio della Cassa per il Mezzogiorno.

Anche per gli impegni che possono considerarsi normali compiti di un'amministrazione provinciale la nuova Giunta dimostra di avere idee chiare ed innovatrici, mentre con grande interesse è stata accolta la dichiarata volontà di moralizzare la vita della provincia: niente più assunzioni di favore per riempire questo o quel gap elettorale, questo o quel parente di nome politico-amministrativo. E' questo un atto che fa sottolineare, e che ci dà la conferma che non fosse bisogno dell'onestà di intenti che anima il nuovo Presidente Provincia. Promette un con-

Turismo e C.A.I.

Una lettera del Presidente dell'Azienda di Soggiorno Dott. CLARIZIA all'ing. AUTUORI

Dal Presidente dell'Azienda di Soggiorno di Cava, Dott. Elia Clarizia, riceviamo e pubblichiamo:

Cava, 12-6-1965

Ill.mo Sig. Direttore del Club Alpino.

Con preghiera di pubblicazione sul Suo quotidiano. Le invio la seguente lettera aperta indirizzata all'ing. Rodolfo Autuori, Presidente della locale Sezione del C.A.I.

«Caro Ingegnere, siamo veramente addolorati per la tenerezza della Tua lettera pubblicata nell'edizione del 5 giugno '65 de "Il Pungolo". Non credo che l'Azienda di Soggiorno meriti degli ad-

debiti dopo che essa offre, da circa un decennio, spontanea ospitalità alla Sezione del C.A.I.

Tu che ci stai a fianco da tanti anni sei benissimo qual è il nostro sentimento e quali i sentimenti che ci legano al Club Alpino, per cui non è colpa nostra se non ci sia stata mai richiesta una più efficace collaborazione.

Per quanto riguarda, i diploanti dell'Estate Cavese, non ho bisogno di molte parole per ricordare che ogni anno è stato riportato al Congresso delle Sezioni del C.A.I. e non per infittire il programma, ma per far conoscere anche una attività della nostra Sezione del C.A.I.

Se, poi, mi chiedi spiegazio-

In giro per la città

Il Sindaco, trovandosi in piazza S. Francesco, farà bene a volgere uno sguardo al muro di contenimento della strada che da p. S. Francesco porta al rione Canale: ammirerà, così, i ruderi d'una fontana etrusca di eccezionale estetica e di garantita igiene.

Al sofferenti di calli, duroni e pori che vogliono assicurarsi un sistema curativo eccezionale, consigliamo di fare una passeggiata attraverso i vicoli del nostro Borgo. Se la faranno in un giorno piovooso avranno un abbondante pediluvio con un ruzzolone assicurato, se la faranno col bel tempo dovranno accontentarsi del solo ruzzolone.

La Frazione Passiano è diventata il paradiso dei cani randagi e non: te ne sono per tutti i gusti!

A completare la situazione, in Piazza degli spaccati c'è, poi, un vecchio che, per ozio, si è diletto ad alzare un suo ragazzino contro adulti e piccini, con gusto tanto insulso quanto cattivo.

I villaggi sono sempre in balia di se stessi ed alla mercé dei malspanti fustidiosi. L'Amministrazione Comunale non dovrebbe ignorare che anche i cittadini dei nostri villaggi, anche dei più isolati e lontani, pagano le tasse e vantano il diritto di una certa garanzia protettiva.

E la garanzia protettiva del cittadino ricrea nei comuni dei nostri villaggi urbani.

In frazione S. Pietro dove esiste, a pie' d'opera, una sorta di ruba di proprietà del Comune, si è determinata una strana corsa alla irizzazione.

Sarebbe interessante conoscere quale sorte è toccata a una richiesta di acquisto di tale condotta avanzata dal Presidente di un Consorzio d'irrigazione legalmente costituito.

Alla località Rocca ed alla località Sparano della Frazione S. Pietro, esistono dei ruderi che costituiscono un pericolo continuo, soprattutto per i piccoli che amano intrattenersi fra gli stessi.

Sarebbe quanto mai opportuno che il Comune, una buona volta, si accorgesse di quanto da noi segnalato e adottasse quei provvedimenti che le gravi situazioni richiedono.

Pare che il Viale Garibaldi - giorno tanto estetico e refrigerante della nostra Città (tanto da essere riportato anche nei Vocabolari Zingarelli) - debba subire un mutamento di denominazione in "VIALE DEI PEN. NACCHI".

Chi se ne vuol convincere vada a vedere come è stato ridotto!

C'è da allibire!!!!

Ma non è meglio abbattere quei platani e creare un nuovo magnifico viale, anche alberato, alla Città? Signori amministratori, un po' di coraggio e il nuovo viale sarà fatto!

Sarebbe quanto mai opportuno un po' d'ordine alla nostra Stazione, specie all'arrivo dei treni. Invece la regina disordine e confusione tra le inutili proteste di chi è costretto a subire le conseguenze.

Motomezzi ed automotze in riparazione, un cril a rotelle sempre sul marciapiedi lasciato per far inciampare il pedone, caratterizzano il

tratto di Corso Principe Amedeo, nei pressi del quadrivio per i villaggi orientali.

Tempo addietro un Comitato di cittadini intendeva assumere l'iniziativa di riaprire al culto la Chiesa posta in via della Repubblica, dopo qualche tempo la rosa è caduta nel dimenticatoio.

ATTIVITA' dei Boy-Scouts

Domenica scorsa tre squadriglie di nostri boy-scouts del Riparto Cava I, precisamente le «Volpi», le «Leopardi» e le «Aquila», hanno effettuato una scalata al monte Finestra.

I nostri ardimentosi esploratori hanno collocato in una rustica cappella una graziosa statuetta della Vergine di Lourdes.

Accompagnavano le squadriglie il Capo Riparto Guglielmo D'Alessio, il Ver. Nicola Molillo.

Componevano la Squadriglia «Volpi»:

Csq. Ripoli Luigi, Senatore Pierino, Carrati Alberto, Siani Giuseppe, Paolo Di Mauro, D'Auria Francesco, Finelli Rocco.

La Squadriglia «Aquila»: Csq. Marco Medolla, Francesco Alfieri, Fulvio Cianci, Di Bernardo Vincenzo.

La Squadriglia «Leopardi»: Csq. De Martino Vincenzo, Donato Luigi, Violante Vin-

Sollecitiamo le Autorità ecclesiastiche a voler incoraggiare la lodevole iniziativa che, indubbiamente, incontrerà il favore di tutti i numerosi abitanti della zona.

Invitiamo l'assessore ai LL. PP. ad uno gin in frazione S. Cesario con la sua auto. Resterà, certamente, allibito di come è ridotto il fondo stradale!

Interessanti ed avanzate partite di calcio si svolgono regolarmente in Piazza S. Francesco illuminata a giorno.

Lo spettacolo si presenta interessante, come interessanti sono gli scoppi delle moderne lanterne, particolarmente quelle poste in prossimità dell'Orfanotrofio S. Maria del Rifugio.

La manifestazione si è chiusa con la premiazione delle varie sezioni dello CSI partecipanti alle gare nonché alla premiazione individuale di giovani atleti.

Il Presidente della Sezione cavese Reg. Canora ha infine ringraziato tutti gli intervenuti tra cui l'on. Amadio e coloro che hanno sostenuto e sostengono la bella organizzazione sportiva.

Indetta dalla Sezione cavese dello CSI si è svolta nella Palestra delle Scuole elementari la Pasqua dello Sportivo con l'intervento delle Autorità locali.

S. E. Mons. Vozzi, Vescovo Diocesano ha celebrato la S. Messa durante la quale ha rivolto agli sportivi ed organizzatori parole di fede e di incitamento allo sport inteso come sana manifestazione di vita per i giovani.

Al termine del rito religioso ha parlato il Dott. Gian Battista Guida sul tema «20 anni di sport per una società nuova» ed infine il Sindaco di Cava ha portato agli sportivi il saluto dell'Amministrazione.

Leggete Diffondete "IL PUNGOLO.."

PRIMA COMUNIONE



La graziosissima ANTONELLA, figliuola degli amici Antonino e Giovanna Ferro - Capano, nel giorno della sua Prima Comunione.

Medici della Campania hanno festeggiato il 25° di professione

Nella festosa cornice dell'accoglienza Badia si è tenuto il Raduno dei Laureati di Medicina all'Università di Napoli nel 1940 per festeggiare il loro avvenicquiesimo con l'arte di Esculapio.

Oltre cinquanta sono stati i medici che, con i loro familiari, si sono dati convegno all'Albergo Maiorino o di affettuosi colloqui. Soltanto si sono succeduti i primi ricordi comuni di amici.

Noa erano tutti presenti i laureati di quel 1940: molti introvabili, diversi scomparsi, alcuni indisposti. Eppure è stato piacevole vedere quei professionisti dalla mezza età abbracciarsi e ritrovarsi in una familiare rimpatriata.

Dopo il saluto del Sindaco ed il «vermouth d'onore» al Comune, una fila interminabile di macchine ha portato alla badia i medici. Lì è cominciata una visita alla storia Abbazia Benedettina che non ha mancato di suscitare il vivo stupore e la sincera ammirazione di quanti ancora non la conosceva-

no. Particolarmente ammirati sono stati gli affreschi, le catacombe e la chiesa, e la vista dei numerosi macabri ossari che si trovavano nelle grotte.

E' seguito, quindi, un pranzo allo Scapoliello che ha offerto, intorno ai tavoli, numerosi spunti di ricordi e di affettuosi colloqui. Soltanto da tavolo a tavolo abbiamo sentito che i motivi di discussione erano fra i più

disparati: le condizioni dei medici di oggi, il problema mutualistico, i progressi della medicina, la politica, lo sport, ed altri temi vari uniti con erano a diverse piazze battute che volevano ricordare i tempi gioiardi.

Prima del pranzo, c'erano stati dei brevi discorsi di saluto dei prof. Pietro Verga e Luigi Auricchio dell'Università di Napoli, augurandoci che i motivi di discussione fossero fra i più

Dopo il pranzo, sulla fresca terrazza dello Scapoliello, sono stati consegnati attestati di benevolenza, con la firma apposta di tutti i laureati, ai prof. Pietro Verga, Luigi Auricchio, Luigi Calisto e Pasquale Del Torto.

La tradizionale foto-ricordo ha concluso il Raduno per il quale non sono mancati vivi auguri anche per un «cinquantenario».

UNA TRADIZIONE SECOLARE

I solenni festeggiamenti del SS. Sacramento del Monte Castello di Cava dei Tirreni

Tutto è, ormai, pronto nella nostra Città per i solenni festeggiamenti del SS. Sacramento del Monte Castello che, come ogni anno, si svolgerà nell'ottava del Corpus Domini. L'apposito comitato presieduto dal Comm. Raffaele Nobile e composto

di tanti cittadini dotati di buona volontà ed attaccati intimamente alla tradizione della festa hanno fatto le cose davvero per bene perché quest'anno la festa sia degna della sua gloriosa tradizione alla quale tutti i cavaesi sono tanto legati.

Abbiamo già pubblicato il programma dettagliato dei festeggiamenti e perciò non lo ripetiamo, ma non possiamo tacere una particolare menzione per quella che sarà la grande gara pirotecnica che si svolgerà la sera del 24 giugno, ossia, giovedì prossimo



Nozze Della Monica - Caliendo



le Rita Senatore; Signor Cirio Celentano; Dott. Gaetano Della Monica e Signora; Rag. Alfredo Della Monica e Signora; Signor Giuseppe Sammarco e Signora; Rag. Pasquale Senatore e Signora; Sig. Roberto De Meo e Signora; Sig. Antonio Della Monica; Signorina Luciana Novelli; Cap. Angelo Colombo e Signora; Sig. Paolo Senatore e Signora; Sig. Lucio Pellegrino e Signora; Signor Lucio Lambiasi e Signora; Sig. Arturo Della Monica e Signora; Sig. Antonio Della Monica e Signora; Sig. Raffaele Gravagnuolo; Sig. Giovanni Apicella; Sig. Lorenzo Santoro; Sig. Roberto Catozzi.

Al termine del simpatico e cordiale ricevimento gli sposi, salutati da calorosi voti augurali di tutti gli intervenuti, sono partiti per un lungo viaggio di nozze. Ad essi giungano rinnovati e cordialissimi i nostri voti di perenne felicità.

Nozze

Nella Basilica della Madonna dell'Olimo si sono uniti in matrimonio il prof. De Vecchi Francesco da O. giunetta e la gentile signorina Antonietta Durante, da Cava dei Tirreni.

Comparsa d'anello: dott. Giovanni Scoto di Quacquareo; Testimoni: dott. D'O. nofrilio Pietro - Prof. Raffaele Amadio.

Fra gli invitati: Avvocato D'Ambrosio e signora; Famiglia Costabile; Sig. Iacopo Bonaccorsi; Prof. Francesco Basilloro; Rag. Pizzi e Signora; Sig. Crivelli Pietro e Signora; Cav. D'Onofrio e Signora; Sig. Matteo De Vecchi e Signora; Signora Durante Carmela - sorella della sposa - la gentile signora madre della sposa.

Un sontuoso ricevimento è avvenuto nei saloni dell'Hotel Victoria di Cava dei Tirreni.

Agli sposi felicitazioni ed auguri.

Nozze d'argento

Con un'intima cerimonia nella raccolta Chiesetta di S. Vincenzo, al Viale Crispi, i coniugi avv. Mario Amabile e Marta Gravagnuolo hanno celebrato le loro nozze d'argento.

Il rito è stato celebrato dal Rev. mo P. Lorenzo D'Onofrio - Rettore della Basilica dell'Olimo - il quale ha pronunciato brevi parole augurali.

Da questo foglio cavese, a Mario Amabile che ama la sua città ove tangibili sono, in tante famiglie, i segni del suo cuore generoso.

e alla sua gentile consorte giungano le più vive felicitazioni e gli auguri più cordiali di una vita sempre coronata da pieno e brillante successo ed incondizionato benessere.

Onomastici

—Agli amici che festeggiano l'onomastico nella seconda quindicina di giugno, portiamo i più cordiali auguri: S. E. l'Avv. Luigi Piccozzi, Sen. Dr. Luigi Angrisani; signora Marina Vitagliano; Dott. Prof. Luigi Ricciardi; avv. Luigi Della Monica, Cons. d'Appello; Dott. Luigi Averza; sig. Luigi Violante; fu Giuseppe; signor Luigi Violante fu Nicola; Sae. Don Luigi Magliano; signora.

PRIMA COMUNIONE



Fra le comunicande delle Scuole «S. Giovanni» - vive tenerezza ha destato la partecipazione di questa bella bambina TINA, figliuola del Prof. Alfonso Coppola.

La piccola porta i segni del male, la poliomielite, che la colpì qualche anno fa ed è perciò che tutti le vogliono più bene e con noi le augurano più lieto avvenire.

L'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino

vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti nuziali e banchetti
CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

L'ANGOLO DELLO SPORT

Per "Cavese,, e "Speranze Cavese,, da dimenticare l'ed. 1964-65

Il campionato dilettantistico ha chiuso anch'esso i battenti dopo otto mesi di "recite". Per le rappresentative locali, la vecchia, gloriosa e blasonata Cavese e la giovanissima Speranze Cavese si torneranno 1964-65 dovrà essere dimenticato quanto prima perché è stato tra i peggiori disputati dalle due società.

Una imperdonabile serie di errori ha impedito agli "aquilotti", dopo il trionfo fatto registrare nel corso della passata stagione e che solo per sfortuna non fu suggellato con l'ingresso in Serie D, di bissare l'impresa compiuta l'anno scorso.

La Cavese, presto, anzi prestissimo, fu tagliata fuori dalla lotta per la conquista del posto al sole innanzitutto perché i dirigenti abbracciarono nel corso della Campagna estiva la "politica del risparmio" trasferendo nella nostra città giocatori militari che lo scorso anno di mesi da sette che erano all'inizio del campionato si sono ridotti all'unità (vedi l'Inquadrato). Era una cosa da prevedersi. Da queste colonne prima che il campionato avesse inizio bocchiamo questa decisione in quanto conosciamo che i militari possono essere disponibili una volta sì e cento no e quelle poche volte che si fanno i conti giocano con una scoglietta ed un disinteresse semplicemente spaventosi. Il tempo ci ha dato ragione. La Cavese si è trovata senza giocatori nel bel mezzo del torneo ed è stata costretta a dimenarsi in una posizione di graduatoria tra il settimo e l'ottavo posto. Ma la serie di errori commessi dai dirigenti della Cavese non si esaurisce col trasferimento soltanto dei giocatori militari nella nostra città quanto nell'assunzione al posto del defenestrato Nosis (vittima di un complesso di circostanze che abbiamo più volte ripetute) un non meglio identificato D'Avino che si è dimostrato il non plus ultra dell'incompetenza e della negligenza calcistica. Egli si trasferì nella nostra città promettendo ai poveri dirigenti che avrebbe fatto della Cavese la squadra da battere. Purtroppo le sue parole sono state solo promesse di... marino. Il suo comportamento, peraltro, verso i rappresentanti della stampa cittadina è stato quanto mai irriguardoso. Ma che credeva di scendere a Cava e di trovare la vena dell'oro? Egli lasciò nel dicembre scorso la Sanseverinese insulso ospite per trasferirsi nella nostra città dove avrebbe spiccato il volo (non sue parole) verso le alte sfere del mondo del calcio. Dopo essere stato a Cava fino alla partita contro l'Anagni anche dalla nostra città è fuggito senza farsi più vivo. Forse dipenderà dal volo...

Ma se i giovani non riuscirono a completare questa bella impresa in quel di Sapri, chiediamo ai dirigenti, vale a dire proprio la pena di spingere tanti soldi nel corso della stagione per pagare lo stipendio ad un Vitiello che ha disputato in tutto quattro partite, ad un Cigliello che ha ingannato un numero imprecisato di gare, ad un D'Avino che su tutti i campi dove si è presentata la squadra e sullo stesso di gioco locale, ha gettato fango sul nome di Cava e dei cavese?

E non crediamo proprio che i giovani cavese si fossero comportati allo stesso modo dei colleghi delle "Speranze Cavese". La squadra del signor Desiderio, diciamo francamente, ha ampiamente meritato la retrocessione. Gli speranzini sono stati nettamente inferiori a tutti i complessi che hanno partecipato al campionato. Avrebbero potuto sperare in qualche cosa di buono solo se il responsabile, all'inizio di stagione non si fosse montato a tal punto da ritenere che la "P" bene che si sappia.

ISTITUTO DI CAPUA OTTICO
VIA A. SORRENTINO - Telef. 41304 (di fronte al nuovo Ufficio Postale)
Una grande organizzazione al servizio della vostra vista
Montature per occhiali delle migliori marche
lenti da vista di primissima qualità
Aggiungono non tolgono ad un dolce sorriso

Presso i **Fratelli Pisapia**
Piazza Duomo, 281 - CAVA DEI TIRRENI
Telef. 41166
Troverete ogni giorno il famoso pane di segala e le migliori paste alimentari e la meria nonchè tutti i prodotti della Puglia

La I.M.P.A.V.
ricorda alla sua spett. Clientela gli stoc di marmi da pavimentazione disponibili nei depositi di Cava dei Tirreni nel tipo bianco e colorato, nazionale ed estero a prezzi di assoluta convenienza.

IL PAVIMENTO IN MARMO è classico, pregiato, e soprattutto eterno

IL MOBILFICO TIRRENO S. a. s.
è lieto di partecipare alla sua affezionata Clientela la prossima apertura dei suoi nuovi saloni di ESPOSIZIONE MOBILI
in Via Mandoli di CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41442
saranno esposti, oltre ai modelli della propria produzione, i nuovi tipi delle più qualificate industrie mobiliere INGLESI, TEDESCHE, BELGHE E SVEDESI
NUOVO REPARTO: Porcellane, Peltri, Lampadari, Quadri, Tappeti persiani e originali artistici, articoli da Regalo

La VI Estate Cavese
SECONDO RADUNO PROVINCIALE DI COMPLESSI DI MUSICA LEGGERA LUNEDI' A CAVA

Nel quadro della VI Estate Cavese, organizzata dalla locale Azienda di Cura e Soggiorno, si svolgerà a lunedì 23 e martedì 24 c. m., il II Raduno Provinciale di complessi di musica leggera la cui organizzazione è stata affidata al Comitato per i festeggiamenti del Monte Castello di cui a parte diamo il programma e che culmineranno nella serata di giovedì 24 c. m.,

Lunedì 21, alle ore 19.45, in Piazza Roma, apertura del raduno con la partecipazione dei complessi: «Gli Eterni» di Salerno, «Gli Eterni» di Cava, «Ombra di Agropoli», «D'Amico» di Vietri sul Mare, «I Marinisti» di Nocera Inferiore, «Le Ombra» di Cava, «Gli Amici» di Salerno, «L'Unione» di Salerno, «L'Unione» di Salerno, «L'Unione» di Salerno.

Alla processione del Corpus Domini non hanno partecipato gli assessori Socialisti

Si è sciolta, con la consueta solennità, la Processione del Corpus Domini alla quale hanno partecipato Associazioni Cattoliche, Ordini religiosi, Clero, Capitolo Cattedrale e una folla immensa di popolo.

Il SS. Sacramento era sorretto, in assenza del Vescovo Mons. Ozzi, dal Canonico Mons. Don Amadio politico, è stata variamente commentata dalla cittadinanza.

Presenzia servizio d'ordine.

da DIONIGI
Cava - Corso Umberto I, 178 - tel. 41209
Troverete i migliori e più accurati lavori in Pelletterie, Borse per signore e per Professionisti, Guanti, Ombrelli, Valigeria
Servizio inappuntabile
Troverete presso la "nuova Lavanderia," di Mario Rispoli
Tintoria e Rinnovo Cappelli consegna immediata
Cava dei Tirreni Telefono 42041

LUTTO
In veneranda età si è serenamente spenta la signorina ANTONIETTA PISAPIA Terziaria Francescana
Donna di elette virtù domestiche, visse nel culto della famiglia e nell'amore per i poveri, ai quali, non lesinò mai aiuto ed incoraggiamento.
Al fratello Gaetano, ai nipoti tutti e, particolarmente, ai nipoti prof.ssa Maria Calaburi e comm. Carmine Giordano, giungano le nostre più vive ed affettuose condoglianze.

IL MOBILFICO TIRRENO S. a. s.
Lava gli occhi e le mani con acqua fredda alla mattina, cammina un po' qui e là, stira un po' le membra, pettina i capelli, lava i denti. Queste cose confortano il cervello e le membra.
Per rendere acute la vista preparati un'acqua con finocchio, celidonia, rosa, celidonia e ruta.
L'acqua, l'aria limpida, la verde erba danno agli occhi sollievo. I monti, dunque, alla mattina, sull'imbrunire i raccogli.
Filippo D'Ursi Direttore Responsabile
Autorità: Tribunale di Salerno 23-8-1962 N. 206
Jovane - Luongo - 21085 - SA

Nell'Ass. Catt. Artigiani

Il giorno 13 c. m. si sono tenute nell'Associazione Cattolica Artigiani Italiana (A. C. A. I.), le elezioni per il rinnovo del Consiglio per il triennio 1965-68.
L'artigiano Trapanese Attilio, Presidente uscente del Consiglio, ha illustrato l'azione svolta nel triennio 1962-65.
Uomo ed artigiano esemplare, l'amico Trapanese ha sempre dedicato la sua attività e impegnata opera per la locale Associazione, tralasciando, a volte, i propri doveri familiari, per soccorrere ed aiutare in più lotte gli artigiani da lui rappresentati. Gli onestati e la sua lotta di tante di pochi motivi i quali solo per motivi personali ha non combattuto Trapanese Attilio nel tentativo di estrometterlo dalla Presidenza.
Ma quale la risposta a tale lotta se non il risultato delle elezioni?
Ese hanno dimostrato, ancora una volta, la stima e la fiducia che gli artigiani cavaresi nutrono nel Presidente Trapanese, artefice di mille battaglie nell'interesse degli artigiani, fondatore della stessa Associazione, presidente per molti anni.
Egli, oggi, ha potuto finalmente assaporare la realtà dei suoi artigiani sconfitti anche questa volta, coloro i quali volevano l'annientamento dell'Associazione.
Infatti, il risultato delle elezioni è stato il seguente:
Alcune massime della Scuola Medica S. Ierminiana (continuata dalla 3. p.)
sete e la fame moderata sono salubri.

Il giorno 13 c. m. si sono tenute nell'Associazione Cattolica Artigiani Italiana (A. C. A. I.), le elezioni per il rinnovo del Consiglio per il triennio 1965-68.
L'artigiano Trapanese Attilio, Presidente uscente del Consiglio, ha illustrato l'azione svolta nel triennio 1962-65.
Uomo ed artigiano esemplare, l'amico Trapanese ha sempre dedicato la sua attività e impegnata opera per la locale Associazione, tralasciando, a volte, i propri doveri familiari, per soccorrere ed aiutare in più lotte gli artigiani da lui rappresentati. Gli onestati e la sua lotta di tante di pochi motivi i quali solo per motivi personali ha non combattuto Trapanese Attilio nel tentativo di estrometterlo dalla Presidenza.
Ma quale la risposta a tale lotta se non il risultato delle elezioni?
Ese hanno dimostrato, ancora una volta, la stima e la fiducia che gli artigiani cavaresi nutrono nel Presidente Trapanese, artefice di mille battaglie nell'interesse degli artigiani, fondatore della stessa Associazione, presidente per molti anni.
Egli, oggi, ha potuto finalmente assaporare la realtà dei suoi artigiani sconfitti anche questa volta, coloro i quali volevano l'annientamento dell'Associazione.
Infatti, il risultato delle elezioni è stato il seguente:
Alcune massime della Scuola Medica S. Ierminiana (continuata dalla 3. p.)
sete e la fame moderata sono salubri.

Il giorno 13 c. m. si sono tenute nell'Associazione Cattolica Artigiani Italiana (A. C. A. I.), le elezioni per il rinnovo del Consiglio per il triennio 1965-68.
L'artigiano Trapanese Attilio, Presidente uscente del Consiglio, ha illustrato l'azione svolta nel triennio 1962-65.
Uomo ed artigiano esemplare, l'amico Trapanese ha sempre dedicato la sua attività e impegnata opera per la locale Associazione, tralasciando, a volte, i propri doveri familiari, per soccorrere ed aiutare in più lotte gli artigiani da lui rappresentati. Gli onestati e la sua lotta di tante di pochi motivi i quali solo per motivi personali ha non combattuto Trapanese Attilio nel tentativo di estrometterlo dalla Presidenza.
Ma quale la risposta a tale lotta se non il risultato delle elezioni?
Ese hanno dimostrato, ancora una volta, la stima e la fiducia che gli artigiani cavaresi nutrono nel Presidente Trapanese, artefice di mille battaglie nell'interesse degli artigiani, fondatore della stessa Associazione, presidente per molti anni.
Egli, oggi, ha potuto finalmente assaporare la realtà dei suoi artigiani sconfitti anche questa volta, coloro i quali volevano l'annientamento dell'Associazione.
Infatti, il risultato delle elezioni è stato il seguente:
Alcune massime della Scuola Medica S. Ierminiana (continuata dalla 3. p.)
sete e la fame moderata sono salubri.

Il giorno 13 c. m. si sono tenute nell'Associazione Cattolica Artigiani Italiana (A. C. A. I.), le elezioni per il rinnovo del Consiglio per il triennio 1965-68.
L'artigiano Trapanese Attilio, Presidente uscente del Consiglio, ha illustrato l'azione svolta nel triennio 1962-65.
Uomo ed artigiano esemplare, l'amico Trapanese ha sempre dedicato la sua attività e impegnata opera per la locale Associazione, tralasciando, a volte, i propri doveri familiari, per soccorrere ed aiutare in più lotte gli artigiani da lui rappresentati. Gli onestati e la sua lotta di tante di pochi motivi i quali solo per motivi personali ha non combattuto Trapanese Attilio nel tentativo di estrometterlo dalla Presidenza.
Ma quale la risposta a tale lotta se non il risultato delle elezioni?
Ese hanno dimostrato, ancora una volta, la stima e la fiducia che gli artigiani cavaresi nutrono nel Presidente Trapanese, artefice di mille battaglie nell'interesse degli artigiani, fondatore della stessa Associazione, presidente per molti anni.
Egli, oggi, ha potuto finalmente assaporare la realtà dei suoi artigiani sconfitti anche questa volta, coloro i quali volevano l'annientamento dell'Associazione.
Infatti, il risultato delle elezioni è stato il seguente:
Alcune massime della Scuola Medica S. Ierminiana (continuata dalla 3. p.)
sete e la fame moderata sono salubri.

Dalla Prima Pagina

Idee confuse al Comune
D'Ursi ha sconcertato la maggioranza consiliare e il Sindaco, fu furbo del solito, cediendo a voto la situazione che si era creata in aula, già i consiglieri di maggioranza se la spagliavano per non partecipare ad una eventuale votazione e, ha chiesto ed ottenuto un rinvio alla discussione per maggiori accertamenti sull'opera svolta dall'avvocato Aguzzini nell'interesse del Comune nei giudizi suddetti.

Il giorno 13 c. m. si sono tenute nell'Associazione Cattolica Artigiani Italiana (A. C. A. I.), le elezioni per il rinnovo del Consiglio per il triennio 1965-68.
L'artigiano Trapanese Attilio, Presidente uscente del Consiglio, ha illustrato l'azione svolta nel triennio 1962-65.
Uomo ed artigiano esemplare, l'amico Trapanese ha sempre dedicato la sua attività e impegnata opera per la locale Associazione, tralasciando, a volte, i propri doveri familiari, per soccorrere ed aiutare in più lotte gli artigiani da lui rappresentati. Gli onestati e la sua lotta di tante di pochi motivi i quali solo per motivi personali ha non combattuto Trapanese Attilio nel tentativo di estrometterlo dalla Presidenza.
Ma quale la risposta a tale lotta se non il risultato delle elezioni?
Ese hanno dimostrato, ancora una volta, la stima e la fiducia che gli artigiani cavaresi nutrono nel Presidente Trapanese, artefice di mille battaglie nell'interesse degli artigiani, fondatore della stessa Associazione, presidente per molti anni.
Egli, oggi, ha potuto finalmente assaporare la realtà dei suoi artigiani sconfitti anche questa volta, coloro i quali volevano l'annientamento dell'Associazione.
Infatti, il risultato delle elezioni è stato il seguente:
Alcune massime della Scuola Medica S. Ierminiana (continuata dalla 3. p.)
sete e la fame moderata sono salubri.

Il giorno 13 c. m. si sono tenute nell'Associazione Cattolica Artigiani Italiana (A. C. A. I.), le elezioni per il rinnovo del Consiglio per il triennio 1965-68.
L'artigiano Trapanese Attilio, Presidente uscente del Consiglio, ha illustrato l'azione svolta nel triennio 1962-65.
Uomo ed artigiano esemplare, l'amico Trapanese ha sempre dedicato la sua attività e impegnata opera per la locale Associazione, tralasciando, a volte, i propri doveri familiari, per soccorrere ed aiutare in più lotte gli artigiani da lui rappresentati. Gli onestati e la sua lotta di tante di pochi motivi i quali solo per motivi personali ha non combattuto Trapanese Attilio nel tentativo di estrometterlo dalla Presidenza.
Ma quale la risposta a tale lotta se non il risultato delle elezioni?
Ese hanno dimostrato, ancora una volta, la stima e la fiducia che gli artigiani cavaresi nutrono nel Presidente Trapanese, artefice di mille battaglie nell'interesse degli artigiani, fondatore della stessa Associazione, presidente per molti anni.
Egli, oggi, ha potuto finalmente assaporare la realtà dei suoi artigiani sconfitti anche questa volta, coloro i quali volevano l'annientamento dell'Associazione.
Infatti, il risultato delle elezioni è stato il seguente:
Alcune massime della Scuola Medica S. Ierminiana (continuata dalla 3. p.)
sete e la fame moderata sono salubri.

Estrazioni del Lotto

Bari	50	16	25	18	47
Cagliari	88	15	69	51	31
Firenze	30	32	52	39	20
Genova	17	41	42	10	90
Milano	3	20	72	18	49
Napoli	39	70	7	48	85
Palermo	63	76	19	87	58
Roma	75	61	76	47	29
Torino	75	23	6	19	41
Venezia	57	7	66	84	74